



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane
Ufficio sismica - Struttura tecnica competente in materia sismica

c/o Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica n. 1

40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161844

Nota inviata a mezzo posta elettronica

Comune di Zola Predosa
Servizio Pianificazione Urbanistica e Paesaggio
PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

Data di arrivo 24/03/2026 **Protocollo Unione** nn. 10372, 10454, 10455, 10456, 10457 del 24/03/2026

Richiedenti V2 ENGINEERING SRL, MARCHESINI GROUP SRL, SANTA BARBARA SRL

Intervento VARIANTE URBANISTICA, GRAFICA E NORMATIVA, AL RUE VIGENTE

Comune ZOLA PREDOSA (BO)

Località/indirizzo VIA PIEMONTE SNC

Riferimento catastale FOGLIO 19 MAPPALE 603-604-605-606

Riferimento SUE PRATICA: 3/C/2026 PRESENTATA IL: 12/03/2026 PROTOCOLLO N.: 7960

Evidenziato che, in base alla Legge regionale n. 19/2008, l'Unione non esprime pareri sulle varianti urbanistiche, né rientrano nei compiti della Struttura Tecnica l'esame di IPRIPI cui alla D.G.R. n. 2272/2016 o di Relazioni tecniche ai sensi dell'allegato A della D.G.R. n. 1373/2011, si comunica che il presente parere ha natura di mera consulenza restituita al SUE al di fuori del procedimento della conferenza di servizi.

In base alla visione della documentazione trasmessa a quest'ufficio, si evince quanto segue:

1. in merito agli interventi strutturalmente rilevanti: dalla lettura dell'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, si ricava l'assenza, nella documentazione costituente l'istanza cosiddetta "presismica", di alcuni fattori come le ipotesi sulla tipologia del sistema di fondazione per le strutture realizzate o il dimensionamento di massima dei principali elementi strutturali.

In merito alle opere dichiarate prive di rilevanza si evidenzia:

IPRIPI 1 - Il professionista scrive "Si intende realizzare il sistema di regimazione delle acque interno al lotto con scatolari interrati aventi dimensioni nette interne 400 x h 125 mm e h 150 mm.: detto intervento rientra nell'elenco A punto A.2.4. - ... condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) < 2,50 m.".

Poiché la voce è identificata con livello L1, occorrerà una rappresentazione quotata dello scatolare.

IPRIPI 2 - Il professionista scrive "Si intende realizzare una recinzione del lotto di proprietà con muretto gettato in opera in cls armato h 0,50 m, dalla quota del marciapiede esistente, e sovrastante recinzione in ferro zincato e verniciato h 1,50 m, e muretti in cls armato h 2,00 m in corrispondenza dei passi carrai e



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane

Ufficio sismica - Struttura tecnica competente in materia sismica

c/o Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica n. 1

40069 Zola Predosa (BO) – Tel. 051/6161844

pedonali per l'installazione dei cancelli: detto intervento rientra nell'elenco A punto A.4.1-Recinzioni (senza funzione di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza $< 2,50$ m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie < 4 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali.”

In questo caso oltre ad essere ancora assente la specifica grafica prevista dal livello L1, proprio della voce, occorre rilevare, dalla lettura di quanto contenuto nella DGR 2272/2016, che la definizione normativa, che è per definizione tassativa, non contempla la formazione di un IPRIPi dato dalla somma di due IPRIPi diversi: recinzione in acciaio + recinzione in c.a.. Se ciò fosse contemplato, il legislatore avrebbe scritto recinzione in c.a. o/e in acciaio e non recinzione in ca o in acciaio.

Inoltre dall'immagine rendering riportata nella tavola architettonica dei particolari o nelle Sezione E- ed A del Layout è chiaramente visibile un muretto in ca di contenimento terreno, non un semplice muretto di recinzione, su cui si inserisce la recinzione metallica.

Infine si rileva che l'opera (muro in c.a. + ringhiera) in alcuni casi supera (si veda la sez. A) l'altezza di 2,50 metri complessiva, prevista per il presunto IPRIPi dato dalla sommatoria delle due diverse recinzioni; pertanto occorre approfondire e dettagliare la tipologia o le tipologie di opere.

IPRIPi 5 – Il professionista scrive “Si intende realizzare e installare delle scaffalature porta pallet di h 7,00 m, posizionate lungo una serie di corridoi interni e fissate a terra, senza necessità di predisporre particolari fondazioni. Inoltre, si intende installare dei cantilever nell'area esterna, per stoccare carichi più lunghi e voluminosi”: detti interventi rientrano nell'elenco A punto A.7.1 “Altri interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nelle precedenti voci purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento.”.

Per poter utilizzare tale definizione occorre conoscere e dichiarare a quale intervento degli elenchi vengono equiparati e dove sono le conseguenti verifiche prescritte dal livello L2.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Elena S. Carlomagno

(documento firmato digitalmente)